



Il contratto transitorio, dal punto di vista civilistico, può essere stipulato solo se all'interno dello stesso viene espressamente dichiarata l'esigenza "transitoria" dell'inquilino oppure del proprietario. Vale a dire che questi contratti devono contenere una specifica clausola che identifichi questa esigenza di transitorietà. Il contratto stesso verrà registrato allegando la documentazione che va a testimoniare l'esigenza transitoria e che potrebbe essere, ad esempio, l'attestato di frequenza universitario o il contratto di stage lavorativo.

La richiesta categorica di questa documentazione ci permette di intercettare una tipologia di clientela solvente e che non ha interesse a trattenersi nell'appartamento oltre la scadenza indicata in contratto.

La tipologia degli inquilini è molto eterogena e può comprendere:

- Professionisti impegnati in progetti con tempistiche ben definite
- Lavoratori con contratti temporanei o di trasferimento
- Studenti fuori sede
- Persone che si recano in città per cure mediche
- Nuclei familiari interessati da ristrutturazioni o in attesa di un appartamento già acquistato
- Fra i nostri inquilini c'è anche un cospicuo gruppo di atleti professionisti che ha necessità di un alloggio per tutta la durata del loro campionato